

Ultimo aggiornamento: 18/02/2024 14:52 | ieri: Ingressi: 20.761 pagine: 32.970 (google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

domenica 18 febbraio 2024 - 15:02

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



Consorzio Vino Chianti, gennaio in crescita del 21%: "Partiti col piede giusto"

🕒 18 Febbraio 2024 14:52 📁 Economia e Lavoro 📍 Firenze

Condividi su:

Giovanni Busi e Marco Alessandro Bani, presidente e direttore [Consorzio Vino Chianti](#)

"La rivolta dei trattori è un sintomo. È il segnale che il settore sta arrivando al limite della sopportazione. Dal nostro punto di vista, quello che viviamo come un peso è la burocrazia, perché pone dei forti limiti alle imprese. Le istituzioni dovrebbero promuovere la ricerca in agricoltura, invece la burocrazia la rallenta. Abbiamo bisogno di uno Stato che sia veloce e agile come lo sono le imprese, magari di più. Se fosse così, potremmo fare grandi cose".

[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

[Firenze] Crolla muro nel cantiere di un supermercato, almeno 3 morti e 3 feriti. Lutto regionale

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Negozii in crisi, "calano gli acquisti".
Tu come compri?

- ☐ Di persona prevalentemente
- ☐ Online prevalentemente
- ☐ In entrambi i modi

Vota

Pubblicità



A dirlo è stato **Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti**, parlando al margine del Chianti Lovers & Rosso Morellino, l'anteprima che si sta svolgendo oggi alla Fortezza da Basso.

Sfide e mercati

"La scienza e la ricerca - ha aggiunto Busi - saranno gli strumenti con cui supereremo le difficoltà del settore. Perché si tratta di difficoltà legate ad agenti esterni, come il cambiamento climatico o la minore capacità di spesa delle famiglie. Mentre la qualità della produzione è rimasta di altissimo livello. Partiamo dal cambiamento climatico: la ricerca ci darà l'opportunità di utilizzare materiale vivaistico che possa resistere alla siccità e alle temperature più alte, alle malattie".

"Per quel che riguarda il mercato - ha continuato il presidente del Consorzio Vino Chianti - il nostro settore sta subendo i contraccolpi dell'inflazione, dei tassi alti di interesse, del costo delle bollette. Su questo, ovviamente, non possiamo intervenire. Servono politiche che riescano a far tornare il denaro nei portafogli delle famiglie. All'interno del nostro consorzio, poi, stiamo studiando nuove tipologie di Chianti da poter mettere sul mercato. Calpestiamo i nostri marciapiedi da mattina sera, conosciamo il mercato. Non siamo certo ad aspettare l'accadere degli eventi".

"Per quel che riguarda i nuovi mercati - ha spiegato Busi - come un po' tutti i vini italiani oggi siamo poco presenti in Sudamerica, ma in quell'area ci sono le potenzialità per un incredibile sviluppo, perché la denominazione del Chianti è molto apprezzata. Per quanto riguarda l'Asia, la Cina sarà un Paese a cui dobbiamo guardare con grande attenzione, così come al Vietnam, dove l'apprezzamento per il Chianti sta crescendo in maniera esponenziale. Non possiamo trascurare i mercati esteri perché sono importanti quanto quello italiano. È necessario fare maggiori investimenti, maggiore promozione, maggiore pubblicità".

Ad illustrare le **prospettive del Consorzio Vino Chianti per il 2024** è stato invece il **direttore Marco Alessandro Bani**.

"A gennaio 2024 - ha detto - abbiamo registrato una crescita del 21% di vendite rispetto a gennaio 2023. Siamo partiti col piede giusto, l'importante è mantenere il ritmo e la tendenza".

"Dopo un 2023 che si è chiuso con un'ulteriore riduzione delle vendite - ha spiegato Bani - il 2024 mostra segni di recupero. Per capire davvero dove andrà il mercato, serviranno ancora alcuni mesi. Dai primi dati, però, abbiamo verificato che c'è un aumento del volume delle vendite del vino di Chianti. E, soprattutto, c'è un aumento dei prezzi medi di vendita del 5-6% e questo è di aiuto alle aziende, che stanno affrontando un periodo non semplice, anche e soprattutto per i contraccolpi sui mercati esteri delle crisi internazionali. Se guardiamo i dati della grande distribuzione, nel 2023 abbiamo venduto 3 milioni di bottiglie in più rispetto a 2019. La grande distribuzione rappresenta uno dei principali canali di sbocco della nostra denominazione. Per cui guardiamo al futuro con positività".

Fonte: Ufficio stampa

Ascolta la Radio degli Azzurri



Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it



pubblicità



pubblicitàCI

pubblicità